

COMMITTENTE

Città metropolitana
di Venezia**COMUNE DI
VENEZIA**CITTÀ DI
VENEZIA

PROGETTO

**PIANO INTEGRATO METROPOLITANO
EX ART 21 DL 152/21 - PNRR M5C2
INTERVENTO 2.2.
BOSCO DELLO SPORT
Intervento I04 - Stadio**

GRUPPO DI LAVORO

Architettura:

arch. MATTEO FIORINDO
arch. ALBERTO CHINELLATO
dott. ALDO MENEGAZZI

Impianti:

ing. FRANCESCO DITTADI

Strutture:

ing. ROBERTO DI BUSSOLO

CONSULENTE



F&M Ingegneria Spa
Via Belvedere 8/10
30035 - Mirano (VE)
www.fm-ingegneria.com
fm@fm-ingegneria.com

EMISSIONE

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO-ECONOMICA**

(di cui agli artt. 44 e 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e dell'aggiornamento dello studio del traffico).

TITOLO ELABORATO

DOCUMENTI TECNICO ECONOMICI

**Capitolato Speciale d'Appalto – Parte
Tecnica - All. A - Conformità ai principi DNSH**

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	21/02/2023	I04-PFTE-W-004b.4.pdf	Prima emissione	F.D.	A.C.
b	20/03/2023	I04-PFTE-W-004b.4.pdf	Seconda emissione	F.D.	A.C.
c					
d					
e					
f					
g					
h					

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Simone Agrondi

ELABORATO N.

W-004b.4

DATA:
21/02/2023

SCALA:
-

FILE:
I04-PFTE-W-004b.4.pdf

N. INTERVENTO
I04

PROGETTO
M. Fiorindo

DISEGNO
F. Dittadi

VERIFICA
R. Di Bussolo

APPROVAZIONE
A. Chinellato

I04

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

Allegato A – Capitolato conformità ai principi DNSH.....	1
1 SCOPO	1
2 NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	1
2.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	1
2.1.1 Normativa Comunitaria	1
2.1.2 Normativa Nazionale:	1
2.1.3 Normativa regionale.....	2
2.1.4 Criteri Ambientali Minimi	2
2.1.5 PNRR e VINCOLI DNSH	2
2.2 NORMATIVE E LEGGI SPECIFICHE.....	3
2.2.1 LEGISLAZIONE.....	3
2.2.2 NORMATIVE	3
3 REQUISITI DNSH Ex-Ante (per la progettazione).....	4
3.1 Obblighi della progettazione	4
3.2 Documentazione da produrre	5
3.2.1 SCHEDA 1	5
4 REQUISITI DNSH Ex-Post	10
4.1 Obblighi dell'Appaltatore.....	10
4.2 Documentazione da produrre	10
4.2.1 SCHEDA 1	10
5 Rispetto della normativa CAM	11
5.1 Obblighi dell'appaltatore (vedi sopra)	11
5.2 Documentazione da produrre	11
5.2.1 CAM EDILIZIA DM 23/06/2022 n. 256.....	11
5.2.2 CAM VERDE DM 10/03/2020 n. 63	12
6 Check-list di verifica e controllo per le schede DNSH applicabili all'intervento	13
SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici - Regime 2.....	13

Allegato A – Capitolato conformità ai principi DNSH

1 SCOPO

Scopo del presente documento è quello di dare uno strumento operativo di sintesi delle conformità cui la progettazione esecutiva comprensiva del definitivo (Ex-Ante) e l'esecuzione dei lavori (Ex-Post) previsti per l'intervento oggetto dell'appalto devono soddisfare ai fini della rendicontazione finale prevista dal PNRR.

L'intervento oggetto del presente documento è **Intervento I 04 - STADIO**, compreso nel nuovo insediamento a vocazione sportiva denominato "Bosco dello sport", in Località Tessere (VE), promosso dal Comune di Venezia di concerto con la Città Metropolitana e che ricade in Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - M5 - C2 - Investimento 2.2 - Piani Integrati (Piani Urbani Integrati (general project) in regime 2, ex-art 21 D.L. 152/21

2 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

2.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.1.1 Normativa Comunitaria

Principale normativa comunitaria applicabile con riferimento all'applicazione dei criteri DNSH:

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Delegated Act C (2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- European Water Label (EWL);
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

2.1.2 Normativa Nazionale:

Principale normativa nazionale applicabile con riferimento all'applicazione dei criteri DNSH:

- Normativa cogente e volontaria (norme tecniche di settore) applicabile relativa alle singole fattispecie e richiamata nel presente capitolato.
- GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. 33 del 13.10.2022, comprese le Check-lists di verifica e controllo per le schede DNSH applicabili all'intervento.
https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/
- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. "requisiti minimi");
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

I04

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 73. Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Artico 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo).
- D.M. 152 del 27.09.2022 Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- CAM (Criteri Ambientali Minimi), vedi successivo § 2.1.4

2.1.3 Normativa regionale.

- Normativa Regionale vigente ove applicabile

2.1.4 Criteri Ambientali Minimi

Per l'intervento I04-STADIO, al momento della redazione del presente elaborato, si ritengono applicabili i seguenti "Criteri Ambientali Minimi":

DM 23/06/2022 n. 256

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

DM 10/03/2020 n. 63

Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.
(Non applicabile)

2.1.5 PNRR e VINCOLI DNSH

Secondo la **I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche** (pag. 26 della guida operativa DNSH), il complesso d'interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" ricade in:

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - M5 - C2 - Investimento 2.2 - Piani Integrati (Piani Urbani Integrati (general project) in regime 2

La mappatura di cui sopra individua le seguenti **schede applicabili** a tutti gli interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" e che risultano essere:

- Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici
- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici
- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- Scheda 9 - Acquisto di veicoli

- Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari
- Scheda 19 - Imboschimento

Di queste, non risultano applicabili le seguenti:

- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici
- Scheda 9 - Acquisto di veicoli;
- Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari;

Risultano pertanto applicabili a tutti gli interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" le seguenti **schede tecniche**:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici
- **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **Scheda 19** – Imboschimento

Risultano applicabili all'intervento specifico I04– Completamento della nuova viabilità Tessera- Aeroporto le seguenti schede tecniche:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici

2.2 NORMATIVE E LEGGI SPECIFICHE

2.2.1 LEGISLAZIONE

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
Codice dei contratti pubblici
- Decreto Ministeriale 17.01.2018 e s.m.i.
Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)
- **Leggi Regionali ove applicabili**

2.2.2 NORMATIVE

Norme tecniche cogenti e di settore e loro aggiornamenti richiamate nelle specifiche tecniche di cui al Cap. 5 del presente documento.

In particolare saranno applicate le seguenti:

- EN 200 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 816 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10;
- EN 817 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1111 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1112 Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 1113 Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali;
- EN 15091 Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica;

Per tutte le norme citate si intendono applicate le successive modifiche ed integrazioni.

3 REQUISITI DNSH Ex-Ante (per la progettazione)

3.1 Obblighi della progettazione

- Progettazione esecutiva comprensiva del definitivo come da Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Come evidenziato nello Studio di prefattibilità Ambientale, gli interventi previsti nell'ambito del progetto del "Bosco dello Sport" rientrano tra quelli soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione dell'Impatto Ambientale (Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e nello specifico come riportato nell'Allegato A della LEGGE REGIONALE 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". di competenza della Città Metropolitana di Venezia.

ALLEGATO A - A2 - PROGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ:

1. Agricoltura

b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;

7. Infrastrutture

lettera b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; lettera b3) parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;

lettera h) costruzioni di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana o extraurbana, superiore a 1500 metri;

Pertanto, nel corso della progettazione esecutiva comprensiva del definitivo, si dovrà fare riferimento al decreto di approvazione di cui sopra.

- Con riferimento al paragrafo 3.2.4 delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di i lavori del PNRR e del PNC" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), Luglio 2021, la progettazione esecutiva comprensiva del definitivo implementerà / aggiornerà la Relazione di Sostenibilità I04-PFTE-D-005 per i seguenti punti:
 - Stima della Carbon Footprint dell'opera in relazione al ciclo di vita evidenziando il contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici;
 - Stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare, seguendo le metodologie e standard internazionali (Life Cycle Assessment – LCA), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati; Tali valutazioni sono richieste inoltre dal D.M. 23.06.2023.
 - Analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, anche con riferimento a criteri di progettazione bioclimatica;
 - La definizione delle misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni (riutilizzo interno all'opera) e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere;
 - Stima degli impatti socio-economici dell'opera, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
 - Individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto), indicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera;

104

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

104-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

- Utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, ivi incluse applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi (struttura, geotecnica, idraulica, parametri ambientali);
- Analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali.

Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.

- La Progettazione Esecutiva comprensiva del definitivo dovrà applicare la normativa sui Criteri Minimi Ambientali D.M.23.06.2022 ed i criteri DNSH (circolare MEF n. 33/2022) di cui alla Scheda 1;

Con particolare riferimento alla scheda 1 i principali obiettivi sono:

- L'edificio non dovrà essere adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili. Non dovrà essere utilizzato per fini produttivi o similari quali
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS);
 - attività connesse a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico⁴
- L'obbligo di ottemperare per i nuovi edifici, ricadenti in Investimenti in Regime 2, ai requisiti NZEB, mediante l'adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovato da Relazione Tecnica.
- La verifica dell'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici mediante valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima e delle conseguenti individuazione delle misure di adattamento secondo gli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027;
- Ai fini di un uso sostenibile e protezione delle acque dovranno essere impiegati dispositivi in grado di garantire il risparmio idrico ed il rispetto degli Standard internazionali di prodotto(<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- Almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale) come definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere durante le attività di costruzione e demolizione dovrà essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nonché secondo quanto previsto dal criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2.) del DM.23.06.2022 (CAM Edilizia)
- Ai fini della prevenzione e riduzione dell'inquinamento, per i materiali in ingresso in cantiere, non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List"; Per la gestione ambientale del cantiere dovranno essere rispettati i requisiti ambientali del cantiere, così come previsto dal DM 23.06.2022, al punto 2.6.1.
Dovranno essere rispettate le specifiche tecniche per i prodotti da costruzione così come previsto dal DM 23.06.2022, al punto 2.5.
- In caso d'impiego di legno, l'80% del legno vergine utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico.
Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come da DM 23.06.2022 – Scheda tecnica 2.5.6 relativa ai prodotti legnosi.

3.2 Documentazione da produrre

3.2.1 SCHEDA 1

1. Mitigazione del cambiamento climatico

In fase progettuale:

I04

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica

In particolare,

con riferimento alla Scheda 1 di cui alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, per l'intervento in oggetto (Investimento, nella matrice evidenziato con Regime 2) la progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà dimostrare il rispetto dei seguenti requisiti DNSH:

- "Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "AS BUILT";
La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà approfondire ed implementare quanto previsto dal progetto PFTE, dovrà adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica ed in particolare dovrà darne evidenza mediante Relazione Tecnica specialistica.
- L'edificio non dovrà essere adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili. Non dovrà essere utilizzato per fini produttivi o similari quali
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS);
 - attività connesse a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico⁴

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

In fase progettuale:

- Valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima con individuazione delle misure di adattamento

In particolare

- Al fine di identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento secondo quanto alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF - Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, la progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà tener conto dei documenti di cui al procedimento di VAS nonché del Report di adattabilità redatto in fase di PFTE.

Se non eseguito in sede di PFTE, dovrà essere svolta una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima in base alle indicazioni di cui al punto specifico della Guida Operativa DNSH ed identificate le soluzioni adattative da integrare in fase di progettazione ed implementate in fase realizzativa dell'investimento.

- La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà altresì riportare le soluzioni di adattamento per ridurre il rischio di aumento dei consumi energetici, considerando anche gli effetti della trasformazione dati dagli interventi del Bosco dello sport nel loro complesso;
Le soluzioni adattative non dovranno influenzare negativamente gli sforzi di adattamento o il livello di resilienza ai rischi fisici del clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche.

Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

104

BOSCO DELLO SPORT STADIO

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

In fase progettuale:

- Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;

In particolare

- Il progetto esecutivo comprensivo del definitivo dovrà dimostrare l'adozione delle soluzioni tecniche atte a garantire il risparmio idrico nella gestione dell'edificio;

A tal fine, il progetto esecutivo comprensivo del definitivo dovrà dimostrare la piena applicazione di quanto indicato dalla normativa D.M. 23 giugno 2022 e s.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" relativamente al risparmio idrico e agli impianti idrico sanitari (2.3.9 Risparmio idrico) ovvero dovrà prevedere l'impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;

Le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto richiamati dalla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, di seguito elencati:

- EN 200 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 816 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10;
- EN 817 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1111 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1112 Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 1113 Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali;
- EN 15091 Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica

Come da Guida operativa, si rimanda altresì alla consultazione del sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

- La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà verificare ed approfondire quanto alla relazione di sostenibilità dell'opera nonché alla relazione idraulica relativamente alla possibilità di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche la cui progettazione dovrà essere conforme alla normativa di settore UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione».

4. Economia circolare

In fase progettuale:

- Dovrà essere redatto il **Piano di Gestione Rifiuti**.

In particolare

- La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà approfondire quanto alla Relazione di sostenibilità dell'opera I04-PFTE-D-005 rispetto al vincolo in esame e a tal fine dovrà essere dimostrata l'applicazione del D.M. 23.06.2022 e s. m. i. per quanto l'applicazione del criterio di cui al punto 2.6.2 – Demolizione selettiva recupero e riciclo nonché l'applicazione del criterio 2.4.14 – Disassemblaggio a fine vita.

Il **Piano di gestione rifiuti** dovrà essere redatto in fase di progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà dimostrare che almeno l'70%, (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale) come definito alla voce 17 05 04

I04

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere durante le attività di costruzione e demolizione verrà preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Il piano esplicherà la metodologia di verifica del rispetto del vincolo in fase di esecuzione.

La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo approfondirà e implementerà quanto allo Studio di prefattibilità ambientale circa l'utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) attraverso la redazione del Piano di gestione dei rifiuti e mediante la redazione del Piano di utilizzo delle TRS in conformità al DPR 120/2017 e DM 152/2022.

Si rimanda all'elaborato I04-PFTE-G-004-A Piano Gestione Materie;

- Dovrà essere redatto il **Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva** secondo quanto indicato al punto 2.1.14 del DM 23.06.2022;

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

In fase progettuale:

- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC);
- Schede tecniche e di sicurezza dei materiali e delle sostanze da impiegare, indicando le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno del D.M. 23.06.2022 alle specifiche tecniche per i materiali da costruzione (2.5).
- Attività di caratterizzazione dei terreni e delle acque secondo D.Lgs.152/1996
- Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti

In particolare

- Dovrà essere data evidenza dei seguenti "Elementi di verifica generali":
 - Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
 - Piano ambientale di cantierizzazione;

Con riferimento D.M. 23 giugno 2022 e s.m.i.

- Materiali in ingresso:

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le **Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate**.
- Gestione ambientale del cantiere:

Per la gestione ambientale del cantiere ed ai fini della verifica del vincolo DNSH di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dovrà redatto specifico **Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)** che dia evidenza del rispettato dei requisiti ambientali del cantiere, così come previsto dal D.M. 23.06.2022, 2.6.1 *Prestazioni ambientali del cantiere* -e del 2.5 *Specifiche tecniche dei materiali da costruzione* CAM. Inoltre, dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione

Il Piano per la gestione Ambientale del cantiere dovrà comprendere un Piano di monitoraggio ambientale
- Caratterizzazione del sito:

A tal fine dovranno essere considerati gli esiti della Procedura di VIA circa la necessità di caratterizzare completamente le TRS in fase progettuale.

Inoltre la progettazione esecutiva comprensiva del definitivo verificherà ed implementare quanto all'elaborato I04-PFTE-G-004 Piano Gestione Materie circa la compatibilità ambientale dei suoli e sottosuoli ed il completo riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione dei materiali di scavo (TRS). Dovrà essere redatta una Relazione Tecnica di Caratterizzazione della qualità dei terreni e delle acque di falda per superficie superiori a 1.000 m²

Se non già eseguite, le attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere eseguite secondo le modalità definite dal D. lgs 152/06 *Testo unico ambientale*.

- Il Piano di Gestione Rifiuti dovrà dare indicazioni sulla caratterizzazione e riutilizzo delle TRS.
- Verifica del rischio Radon:
La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà verificare e valutare il rischio Radon che dovrà essere supportata dalla cartografia e dai dati derivanti dalle indagini di cui alla Relazione Geologica di PFTE.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

In fase progettuale:

- Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, in sede di PFTE è stato condotto lo **Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale** ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, FASE DI SCREENING";
In sede di progettazione esecutiva comprensiva del definitivo si dovranno pertanto adottare le misure precauzionali già individuate nel "Piano integrato Metropolitano Ex Art 21 DL 152/21 – PNRR M5C2 Intervento 2.2, Bosco dello Sport, Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 LR 11/2004, Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, FASE DI SCREENING" e delle eventuali prescrizioni del parere rilasciato dai soggetti competenti;
- Nel caso di utilizzo di legno nell'ambito del progetto (rivestimenti e finiture) si dovrà dare evidenza che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente, mediante acquisizione delle Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.
Tutti gli altri prodotti in legno impiegati nell'ambito del progetto dovranno essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato e dovrà esserne data evidenza come da D.M. 23.06.2022, 2.5.6

**IL RESTO DELLA PAGINA VIENE LASCIATO
INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

4 REQUISITI DNSH Ex-Post

4.1 Obblighi dell'Appaltatore

- L'Appaltatore è tenuto a osservare e garantire il rispetto delle normative qui richiamate e quelle non richiamate e comunque vigenti, nonché produrre la documentazione richiesta dalle stesse.
- Dovrà attenersi alle indicazioni della progettazione esecutiva comprensiva del definitivo di cui al capitolo precedente "Requisiti DNSH Ex-Ante" ed alle istruzioni della D.L. all'atto esecutivo;
- Dovrà attenersi alle indicazioni della progettazione esecutiva comprensiva del definitivo per quanto riguarda l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al DM. 23.06.2022- CAM EDILIZIA
- Dovrà rispettare le prescrizioni del capitolato tecnico e del presente documento di cui è parte integrante, mettendo a disposizione le evidenze documentali richieste.
- Prima dell'esecuzione delle lavorazioni, per i materiali e prodotti da impiegare, l'Appaltatore sottoporà all'approvazione della D.L. / D.A idonea documentazione tecnica corredata, se necessario, della campionatura dei prodotti che intende impiegare nonché delle certificazioni che attestino l'idoneità del materiale medesimo;

In particolare, l'Appaltatore sottoporà all'approvazione della D.L. /D.A.:

- Documentazione di verifica e certificazioni di cui al DM 23.06.2022 – Specifiche Tecniche (2.5)
- la scheda tecnica del prodotto e campionatura, ove applicabile, dello stesso o delle sue componenti;
- la Dichiarazione di Prestazione (DoP)
- la Scheda di Sicurezza
- EPD (Environmental Product Declaration) Dichiarazione Ambientale di Prodotto;
- Documentazione attestante il contenuto di riciclato e di porzione riciclabile a fine vita del prodotto;
- Documento attestante le emissioni di componenti volatili (VOC) e/o sostanze pericolose;
- Ogni altra documentazione e certificazione richiesta ai fini del rispetto dei Criteri DNSH di cui alla Guida operativa Circolare MEF n.33/2022

La documentazione circa i materiali approvati dovrà essere conservata, anche in più copie, e trasmessa alla Staz. Appaltante.

4.2 Documentazione da produrre

4.2.1 SCHEDA 1

1. Mitigazione del cambiamento climatico

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la **classificazione di edificio ad energia quasi zero.**

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

- Valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima ed evidenza dell'adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi della valutazione medesima.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate, corredate delle schede tecniche di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati.

4. Economia circolare

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" per almeno il 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.
Dovrà essere documentata la gestione ed il calcolo della quantità dei rifiuti destinati al riciclo.

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

La guida operativa DNSH non dà indicazioni in merito alla documentazione da produrre Ex-Post.

I04

BOSCO DELLO SPORT STADIO

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

Tuttavia si richiede di dare evidenza delle caratteristiche di pericolo dei materiali da costruzione e sostanze che si prevede di utilizzare in cantiere.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- Presentazione certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine (per l'80%);
- Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).
- Indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.

5 Rispetto della normativa CAM

L'applicazione della normativa circa i CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), obbligatoria negli appalti pubblici, è richiamato dalle schede di cui alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECAR DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33.

5.1 Obblighi dell'appaltatore (vedi sopra)

- La progettazione esecutiva comprensiva del definitivo dovrà:
 - applicare la normativa relativa ai Criteri Minimi Ambientali applicabili all'intervento in oggetto; In particolare dovrà essere applicato il D.M. 23.06.2022.
 - a recepire eventuali aggiornamenti dei CAM attualmente in vigore;
 - produrre la Relazione CAM di cui al criterio 2.2.1 del DM. 23.06.2022.
- L'Appaltatore è tenuto a produrre la documentazione richiamata ai punti precedenti e previsti dalla guida operativa DNSH
- L'Appaltatore è tenuto ad applicare:
 - la normativa relativa ai Criteri Minimi Ambientali applicabili all'intervento, come definiti dagli elaborati di progetto; In particolare dovrà essere applicato il D.M. 23.06.2022.
 - a fornire la documentazione ed i mezzi di conformità dei materiali impiegati nell'ambito della costruzione e del cantiere
 - recepire eventuali aggiornamenti dei CAM attualmente in vigore;

5.2 Documentazione da produrre

5.2.1 CAM EDILIZIA DM 23/06/2022 n. 256

Con riferimento all'oggetto dell'intervento I04 -STADIO, il **DM 23/06/2022**, dovrà essere adottato integralmente come previsto dal Codice Appalti e come richiamato dalla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECAR DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33.

In particolare, in fase di progettazione esecutiva comprensiva del definitivo, la Relazione CAM, di cui al criterio 2.2.1 della norma dovrà implementare quanto agli elaborati di progetto PFTE e dovrà esplicitare l'applicazione dei criteri in fase di progettazione, precisando le evidenze documentali che dovranno essere prodotte in fase di esecuzione.

Con riferimento alle attività di cantiere, al punto criterio 2.6, la Relazione CAM di progetto illustrerà i come il progetto abbia tenuto conto dei criteri

- 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere
- 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo
- 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno
- 2.6.4 Rinterri e riempimenti

Con riferimento al 2.5 – Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione, L'Appaltatore presenterà i mezzi di prova della conformità alle specifiche tecniche alla D.L per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere. Conserverà la documentazione tecniche dei materiali approvati ed impiegati per essere poi consegnate alla Stazione Appaltante.



Città metropolitana
di Venezia

I04

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

I04-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH



Con riferimento alle attività di cantiere, al punto criterio 2.6, l'Appaltatore darà evidenza dell'applicazione delle indicazioni di alla Relazione CAM di progetto.

CRITERI PREMIANTI

Criteri premianti a discrezione della Stazione Appaltante.

5.2.2 CAM VERDE DM 10/03/2020 n. 63

NON APPLICABILE

**IL RESTO DELLA PAGINA VIENE LASCIATO
INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

104

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

104-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

6 Check-list di verifica e controllo per le schede DNSH applicabili all'intervento

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici - Regime 2

Si rimanda al sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al seguente link

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ¹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ¹		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle Infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 4.5, 6.7, 8 e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
Ex-post	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.		
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito delle analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzate?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicano il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VINCA?		

104

**BOSCO DELLO SPORT
STADIO**

104-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

1 Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C38/01).

25e l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

3L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

4L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

**IL RESTO DELLA PAGINA VIENE LASCIATO
INTENZIONALMENTE IN BIANCO**